

LE LIBERALIZZAZIONI L'ENERGIA

Sarà l'Autorità per l'energia a tutelare i clienti definendo un prezzo di riferimento Per cambiare fornitore basterà un nuovo contratto Per Pier Luigi Bersani, ministro dello Sviluppo economico, il provvedimento garantirà una maggiore offerta a vantaggio degli utenti

Rivoluzione elettrica, senza rincari

Via libera del Consiglio dei ministri: dal 1° luglio le famiglie potranno scegliere il fornitore

di Roberto Rossi / Roma

ENERGIA Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al decreto legge sulla liberalizzazione del mercato elettrico per i clienti residenziali. Le famiglie italiane dal primo luglio potranno scegliere da quale operatore rifornirsi cambiando fornitore di energia elettrica

come, ad esempio, oggi è possibile cambiare gestore telefonico. Nella visione del ministro dello Sviluppo economico Pier Luigi Bersani la liberalizzazione dovrebbe garantire maggiori offerte e maggior risparmio agli utenti. Si potrà cambiare operatore senza dover cambiare contatore, senza interruzioni del servizio, ma soprattutto senza incorrere nel rischio di aumenti ingiustificati dei prezzi. Sarà l'Autorità per l'energia a tutelare i clienti definendo un prezzo di riferimento, mentre le imprese di distribuzione e vendita saranno tenute a inserirlo nelle proprie offerte commerciali. Inoltre sarà sempre l'Autorità a vigilare contro ingiustificati aumenti di prezzo e alterazioni del servizio. Chi, invece, vuole rimanere con il proprio vecchio fornitore potrà farlo continuando ad avere le garanzie attuali fino a quando il processo di liberalizzazione non sarà completamente realizzato.

Non solo le famiglie. Il decreto sul mercato elettrico riguarderà anche le imprese. Per le quali scatta l'obbligo di separazione societaria tra attività di vendita e attività di distribuzione di energia, a garanzia della concorrenza. Il testo stabilisce che le imprese di distribuzione con almeno 100 mila clienti finali che svolgono in maniera integrata anche attività di vendita debbano costituire entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto uno o più spa a cui trasferire «i beni e i rapporti, le attività e le passività relativi alla vendita». Questo per impedire

La riforma del settore resta tuttavia affidata al Ddl sull'energia all'esame del Senato

che le società di distribuzione trasferiscano a una società di vendita, che fa capo a loro, il proprio portafoglio clienti, intralciando la concorrenza. All'Autorità per l'energia spetta inoltre il compito di adottare disposizioni per la separazione funzionale tra le attività di gestione delle infrastrutture dei sistemi elettrico e del gas naturale e il resto delle attività, nell'ottica di rafforzare una gestione indipendente delle infrastrutture. Sempre l'Autorità definisce le modalità con cui le imprese di distribuzione di energia elettrica (che attualmente possiedono i dati di misura dei propri clienti) garantiscono l'accesso ai dati sulla misura relativi ai consumi dei clienti, necessari per la formulazione delle offerte commerciali e per la gestione dei contratti di fornitura.

Infine i fornitori sono obbligati a informare i propri clienti sul mix di fonti energetiche utilizzato per la produzione di energia e a fornire informazioni sull'impatto ambientale. Una novità, ricorda il ministro per lo Sviluppo economico, messa a punto dalla direzione energia del ministero stesso in risposta agli obblighi previsti dalla direttiva europea del 2003. I fornitori quindi dovranno indicare in bolletta e nelle informazioni pubblicitarie da quali fonti proviene l'energia fornita agli utenti, comprese quelle verdi e rinnovabili.

Naturalmente il nuovo decreto cambierà il panorama dell'offerta. Tra municipalizzate, nuove e vecchie realtà (Sorgenia, Actelios, Enel, Eni), le aziende italiane si stanno preparando. Ieri Federutility (60 associati) ha fatto sapere, in cambio di garanzie sull'accesso alle gare, di assicurare all'Autorità piena collaborazione nell'applicazione delle disposizioni governative.

Il decreto, ha detto il ministro Bersani, «contiene delle prime misure per fare in modo che chi può andare a stare meglio lo possa fare subito, senza che nessuno vada a stare peggio». «L'impianto riformatore - ha aggiunto - resta comunque affidato al Ddl Energia in discussione al Senato. Mi auguro che venga licenziato presto».



Un traliccio per l'elettricità. Foto di Armin Weigel/Ansa

Per gli sconti i consumatori dovranno attendere

Previsto nel 2008 un nuovo sistema di fatturazione con l'introduzione di tariffe sociali

di Luigina Venturelli

NOVITÀ Per i consumatori italiani, al momento, non si annunciano cambiamenti epocali dalla liberalizzazione del mercato elettrico: la novità attesa per il primo luglio, infatti, riguarda la possibilità di scegliere il proprio fornitore di energia. Due sono le ipotesi: o l'utente preferisce mantenere la propria fornitura, continuando a ricevere le solite bollette, oppure decide di accettare l'offerta di un altro operatore con la firma di un nuovo contratto. Senza attendersi, però, sconti da capogiro: i risparmi, secondo la società di ricerca Nus consulting group,

potranno arrivare al massimo a 15 euro all'anno. Insomma, nessuna rivoluzione tariffaria. «Stiamo per entrare in una fase transitoria - spiega il presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti - nella quale i prezzi dell'energia elettrica resteranno sostanzialmente stabili, in attesa di definire un sistema in grado di tutelare i bassi consumi ed i bassi redditi. Un aggiustamento immediato avrebbe comportato una bastonata incredibile per chi poco consuma e poco guadagna».

A liberalizzazione compiuta, infatti, ogni utente pagherà tanto quanto consuma: un principio che oggi si realizza solo in parte, vista la curva progressiva delle tariffe pensata per esigenze di solidarietà sociale a supporto delle fasce più disagiate della popolazione.

«Dal primo luglio ci sarà comunque un riequilibrio - continua Trefiletti - ma il nuovo sistema tariffario entrerà in vigore solo nel 2008». Allora ci saranno risparmi per le famiglie numerose, mentre gli aggiri per i bassi consumi saranno contenuti per gli utenti della fascia sociale di protezione.

Nel frattempo si muovono le imprese: fino a questo momento la più attiva è stata l'Eni, che ha già

Federconsumatori: siamo soddisfatti ora non ci sono più alibi ad un taglio del 20% delle bollette

spedito oltre un milione di lettere nelle case di altrettante famiglie italiane, ma presto arriveranno anche le ex-municipalizzate (l'Asam di Milano-Brescia, la Cea di Roma, l'emiliana Hera) e gruppi come Edison e Sorgenia. Chi vuole muoversi verso nuove offerte può farlo senza incorrere nel rischio di aumenti ingiustificati dei prezzi: sarà l'Autorità per l'energia a tutelare i clienti definendo un prezzo di riferimento. Altra indicazione obbligatoria in bolletta sarà la fonte energetica: così i cittadini potranno fare una scelta ecologica in favore di chi produce da fonti rinnovabili. Ridotte, invece, le possibilità di spendere meno. Adusbef e Federconsumatori, definendo «ottimo» l'avvio della liberalizzazione avvertono che «non ci sono più alibi al ribasso di almeno il

20% sulle tariffe, che avrà un impatto positivo di 50-60 euro annuo a famiglia. Monopoli di produzione permettendo». Ma sulla base delle offerte pubblicate finora dai vari operatori, il Nus ha calcolato per ora risparmi tra gli 8 e i 15 euro annui: la partita della convenienza, dunque, si giocherà sullo sviluppo di offerte integrate di prodotti e servizi (buoni spesa, raccolte punti, offerte promozionali) e sulla sottoscrizione di contratti che possano riunire in un'unica bolletta luce e gas.

Sempre valida la raccomandazione di «leggere bene le offerte prima di cambiare». Non sempre si conosce con precisione il prezzo applicato dal proprio distributore, non sempre si è in grado di valutare gli eventuali vantaggi economici ottenibili.

Lenzuolate

Dai taxi alla benzina tutti i provvedimenti

Libere professioni: niente più tariffe obbligatorie fisse o minime. Pubblicità per far conoscere i servizi.

Concorrenza e commercio: abolito l'obbligo di osservare una distanza minima. Possibilità di ampliare liberamente l'assortimento merci. **Pane:** facilitata

l'apertura dei panifici e l'ampliamento dell'offerta. **Farmaci:** medicinali da banco venduti anche negli esercizi commerciali. Anche quelli di fascia "C" non rimborsabili. **Taxi:** potenziato il servizio pubblico dei taxi. **Rc auto:** nasce la figura dell'agente plurimandatario che offrirà un maggiore assortimento di polizze anche di compagnie diverse. **Conti correnti bancari:** l'utente deve essere informato dalla banca di eventuali variazioni economiche del contratto per iscritto e con un preavviso minimo di 30 giorni. **Antitrust:** nuovi poteri ne accrescono il raggio d'azione. **Benzina:** niente più limiti di distanza né parametri numerici per le pompe di benzina. **Prezzo greggio:** arriva la sterilizzazione delle accise. **Massimo scoperto:** Stop alla clausola di massimo scoperto. **Ferrovie:** Ok alla liberalizzazione delle tariffe. Soft le norme per individuare i "rami secchi".

Le novità per il mercato elettrico

TUTELA PER CHI CAMBIA Misure di tutela per fare in modo che chi vuole muoversi verso nuove offerte, dal primo luglio, possa farlo senza incorrere nel rischio di aumenti ingiustificati dei prezzi. Le famiglie incidono sul mercato dell'energia con il 22% dei consumi. I grandi gruppi industriali consumano poco più della metà dell'intero fabbisogno di energia (53%), mentre le imprese del terziario il 23%

REGIME DI GARANZIA Per chi vuole invece rimanere con il proprio fornitore potrà farlo continuando ad avere le garanzie attuali fino a quando il processo di liberalizzazione non sarà completamente realizzato. Sono fatti salvi i poteri di vigilanza e di intervento dell'Authority a tutela dei diritti degli utenti, anche nei casi di verificati e ingiustificati aumenti dei prezzi e alterazioni delle condizioni del servizio per i clienti che non hanno ancora esercitato il diritto di scelta.

SEPARAZIONE Obbligo di separazione societaria tra l'attività di vendita e l'attività di distribuzione per le imprese di distribuzione con almeno 100.000 clienti finali che svolgono al 30 giugno 2007 l'attività di vendita di energia elettrica in forma integrata

AUTORITÀ L'Autorità per l'energia elettrica e il gas sarà l'organismo indipendente che regolerà e controllerà l'erogazione dei servizi nei settori dell'energia elettrica e del gas. Oltre ad assicurare un sistema tariffario trasparente e requisiti minimi di qualità dovrà indicare condizioni standard di erogazione e prezzi di riferimento nelle forniture di elettricità e gas.

Foto: Infographic

UN LIBRO CHE VUOLE RISPONDERE ALLE TANTE DOMANDE SULLA SCOMPARSA DI ROBERTO CALVI

Lechiavi
del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire
il mondo in cui viviamo

In edicola il 18 giugno
in occasione del 25° Anniversario
della scomparsa di Roberto Calvi
a soli 6,90 € in più rispetto al prezzo
del quotidiano.



MARIO ALMERIGHI

I BANCHIERI DI DIO

Il caso Calvi

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store
oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065
(lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

EDITORI RIUNITI

